



Il questionario per le agenzie è invece stato costruito per raccogliere indicazioni circa:

- 1) l'occupazione, in termini di personale impiegato nelle diverse sedi provinciali, sulla base delle specifiche contrattuali;
- 2) le attività esercitate;
- 3) l'organizzazione del lavoro.

Così operando, è risultato possibile per un verso ridurre l'impegno richiesto ai responsabili del personale delle singole agenzie e dall'altro acquisire le informazioni anagrafiche a livello individuale, ampliando notevolmente le potenzialità di elaborazione statistica dei dati grazie, in particolare, alla possibilità di incrociare tra loro le diverse variabili considerate.

Ai fini della rilevazione sono stati messi a punto due questionari, destinati uno al singolo lavoratore e l'altro alle agenzie

Tale accorgimento ha altresì consentito di mantenere fede alla volontà di indagare il profilo occupazionale della FP in Piemonte con riferimento tanto al piano formale (a mezzo del questionario di agenzia) quanto a quello sostanziale (le funzioni svolte, suddivise fra prevalente o unica e secondarie, censite attraverso il questionario individuale).

Ha permesso, infine, di dedicare il questionario di ente anche alla rilevazione di ulteriori elementi che consentono di correlare le caratteristiche del personale impiegato alle attività svolte dalle diverse agenzie e alle pratiche organizzative utilizzate.

Risultati

Il primo e più importante risultato riguarda il numero di questionari compilati (39 di ente e 3.310 individuali), un tasso di risposta elevato che garantisce della buona attendibilità del presente rapporto.

Venendo invece agli esiti dell'elaborazione statistica di tali questionari, si è stimato in poco più di 6.000 unità il volume occupazionale attivato nel 2006 dalle agenzie formative piemontesi interessate dall'indagine.

Una quota prevalente di tale occupazione ha carattere duraturo, per effetto di un'incidenza del 44% del lavoro alle dipendenze cui si aggiunge un ulteriore 33% di collaboratori con incarichi superiori alle 120 ore; dispone viceversa di contratti saltuari, inferiori a tale soglia di durata, il restante 23% di lavoratori, impiegato quasi esclusivamente in attività di docenza a carattere molto specialistico.

Oltre i tre quarti di tale personale operano nell'area professionale dell'erogazione (formazione e servizi connessi), e i due terzi di questi sono inquadrati come docenti, per effetto soprattutto della preminenza che tale figura assume tra i collaboratori (incidenza prossima al 90%); piuttosto diffuse risultano, specie tra i dipendenti, anche le qualifiche afferenti all'area amministrativa e tecnica, mentre minore è il peso delle restanti figure, per lo più assunte alle dipendenze.

Si è stimato in poco più di 6.000 unità il volume occupazionale attivato nel 2006 dalle agenzie formative piemontesi interessate dall'indagine

Lavora in provincia di Torino circa il 56% del personale degli enti indagati, in provincia di Cuneo un altro 16% e in provincia di Alessandria un ulteriore 11,5%. L'incidenza delle restanti realtà territoriali, in termini unitari non superiore al 4%, risulta minore rispetto a quella osservabile a livello di occupazione generale.

Riferendosi al profilo anagrafico, la ricerca evidenzia che gli occupati nella FP piemontese sono per il 56% di genere femminile, per oltre il 96% di cittadinanza italiana, per lo più in possesso di titoli di studio medio-alti (47% di diplomati e 40% di laureati), di età media di poco superiore ai 40 anni (43 per gli uomini e 39 per le donne).

